Postalmente Parlando

al 22 al 25 maggio 2014 i cittadini europei sono chiamati a eleggere il loro Parlamento, il cui compito è quello di legiferare, insieme al Consiglio dell'Unione Europea (UE per gli amanti degli acrònimi), sulle politiche di questa organizzazione internazionale sui generis, di carattere sovranazionale e intergovernativo, composta da paesi che hanno liberamente accettato di cedere parte della loro sovranità a degli organismi comuni.

.

Nata nel 1951 ed entrata in vigore nel 1952 come Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), nel 1957 fu trasformata dal Trattato di Roma in una unione doganale, la cosiddetta Comunità Economica Europea (CEE), successivamente ribattezzata Comunità Europea (CE) e infine trasformata in Unione Europea (UE) dall'adesione di vari altri paesi e dalla firma di quel Trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992 (entrato in vigore il 1º novembre 1993) che ha

Per una volta lasciamo in pace i francobolli che hanno ricordato queste importanti date e tracciamo un resoconto postale delle passate elezioni. Anche per capire meglio quelle di oggi

di Luigi Ruggero Cataldi

introdotto l'unione politica nei campi della Giustizia e affari interni e della Politica estera e di sicurezza comune.

Come istituzione democratica ha sempre avuto come base un Parlamento, il cui primo nucleo tenne la sua riunione inaugurale a Strasburgo il 18 aprile 1951 come Assemblea della Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio, dal 19 marzo 1958 ribattezzata Assemblea parlamentare europea; ne facevano parte 142 parlamentari dei sei stati firmatari dei Trattati di Roma: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo



.

e Olanda. Poco dopo, dal 30 marzo 1962 l'Assemblea modificò la propria denominazione in Parlamento europeo. Da quel momento la composizione dell'alto consesso si trasformò progressivamente per l'adesione di nuovi Stati, e ciò ne ampliò verosimilmente i poteri e le competenze fino a raggiungere l'attuale conformazione istituzionale e numerica, con 28 paesi membri e 751 eurodeputati in



rappresentanza di 500 milioni di abitanti e 388 milioni di elettori.

Il Parlamento europeo dispone di tre sedi: Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo. Le sessioni plenarie si svolgono sia a Bruxelles sia a Strasburgo,





ASSEMBLEA COLUME DELLA C.E.C. 1. Sossione streordinaria ROMA 5-9 NOVEMBRE 1957



N° 36 - MAGGIO 2014 L'ARTE DEL FRANCOBOLLO 3

Le Elezioni dei Ventotto



no votare. Per il ritorno, il biglietto di viaggio eme con i certificati elettorali, muniti del timbro della Sezione nella quale l'elettore ha votato



mentre le riunioni delle Commissioni si svolgono soltanto nella Capitale belga. Lussemburgo è invece la sede del Segretariato generale del Parlamento europeo.

Il Parlamento esercita le proprie attività attraverso il potere legislativo, il potere di bilancio e quello del controllo democratico. Le funzioni attengono al controllo politico sull'operato della Commissione; all'esame delle proposte legislative della Commissione; all'approvazione del bilancio annuale dell'Unione, alla nomina del Mediatore europeo e all'istituzione delle commissioni d'inchiesta. Rilevante importanza in seno all'Istituzione riveste le tenuta dell'archivio centrale che offre prospettive uniche nella storia dei singoli stati aderenti all'Unione per la presenza di tutti i resoconti delle prime discussioni dell'Assemblea e dei fondi degli ex Presidenti del Parlamento.

Il 20 settembre 1976 il Consiglio europeo decise di rendere il Parlamento eleggibile a suffragio universale diretto e quindi non più eletto dai parlamentari nazionali. La legge, entrata in vigore il 1º luglio 1978, prevede il ricorso alle urne ogni cinque anni.

Le elezioni europee del 1979 si tennero tra il 7 e il 10 giugno. Furono le prime elezioni parlamentari dei nove Stati allora aderenti alla Comunità europea (i primi sei più Danimarca, Gran Bretagna e Irlanda) per dar vita all'Europarlamento e le prime elezioni internazionali della storia. Dal 1993 ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni europee e municipali in uno Stato membro diverso da quello di origine (art. 18, comma 2º del TratL'elezione dei Rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo è stata indetta per il giorno

17 giugno 1984. La S.V. potrà partecipare alla predetta votazione in questo Comune, previo ritiro del cer-tificato elettorale presso l'Ufficio elettorale comunale. La presente cartolina dà diritto a tutte le agevolazioni di viaggio concesse agli elettori.

Per il ritorno, il biglietto di viaggio — opportunamente vidimato dalla stazione — dovrà essere esibito insieme con il certificato elettorale munito del timbro della Sezione nella quale

Sia per il ritiro del certificato elettorale, sia per ottenere le agevolazioni di viaggio, con la presente cartolina dovrà essere esibito il passaporto o altro documento di riconoscimento.



Per il giorno 18 giugno 1989 sono state indette le consultazioni per l'elezione dei Rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo e per un referendum popolare. Per dette consultazioni la S. V. potrà partecipare alla votazione in questo Comune, previo ritiro del certificato elettorale presso l'Ufficio elettorale comunale. La presente cartolina dà diritto a tutte le agevolazioni di viaggio concesse agli elettori.

Per il ritorno, il biglietto di viaggio opportunamen



L'ARTE DEL FRANCOBOLLO N° 36 - MAGGIO 2014



tato di Maastricht). Ciò comportò delle modifiche alle legislazioni fino a quel momento esistenti nei singoli stati anche per quanto riguarda l'aspetto postale, visto che per arrivare al voto possono essere necessari fasi di comunicazione a lunga distanza che possono anche oltrepassare i singoli confini nazionali.

In Italia la legge 10 dicembre 1993 n. 515 (aggiornata con i decreti-legge 28 agosto 1995 n. 359 e 15 maggio 1998 n. 151) all'art. 17 "autorizza ciascuna lista di candidati ad usufruire di una tariffa postale agevolata". Il decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261, emanato in attuazione della direttiva comunitaria 97/67/CE "concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio", nel mentre abroga "tutte le forme di franchigia, di esenzione e riduzione dei diritti postali, salvo quanto specificamente previsto dalla Convenzione Postale Universale e da accordi internazionali" (art. 16) ritiene invece valide le disposizioni relative alle agevolazioni per le spedizioni postali finalizzate alla propaganda connessa alle consultazioni elettorali.

Per quanto concerne i servizi postali in occasione delle elezioni del Parlamento europeo, i comuni della Repubblica dovevano spedire i certificati elettorali, diretti ai cittadini italiani residenti o domiciliati nell'ambito della Comunità europea, inclusi in una busta "Aerea-Raccomandata" del formato di cm 11x22 e "bordata di tricolore nell'angolo superiore sinistro con l'indicazione ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DELL'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO".

Gli uffici postali che accettavano le spedizioni dovevano a loro volta includere le raccomandate, debitamente affrancate per via aerea, in un'apposita assicurata di servizio, in busta o in sacco, contenente il foglio mod. 1/A recante l'indicazione del numero complessivo degli oggetti inclusi, i quali dovevano trovare rispondenza nei registri o nelle distinte di accettazione.

I dispacci, sulla cui etichetta doveva comparire la dicitura "Elezioni del Parlamento europeo", dovevano essere avviati dal Centro-Sud all'ufficio principale P.T. di Roma Aeroporto e dal resto d'Italia a quello di Milano Linate P.A. per il proseguimento a destino.

N° 36 - MAGGIO 2014 L'ARTE DEL FRANCOBOLLO 5

Le Elezioni dei Ventotto

Alla stessa procedura andavano assoggettate le speciali *cartoline-avviso* contenenti informazioni utili sulle votazioni e sulle agevolazioni concesse agli elettori per raggiungere le località di voto.

Gli elettori stabilmente residenti in paesi comunitari ricevevano invece dalle ambasciate o dai consolati i certificati elettorali, inclusi in speciali buste dedicate con l'indicazione RE-PUBBLICA ITALIANA – ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO.

Da quella prima volta nel 1979, anche gli italiani si sono recati alle urne altre sei volte, e a fine maggio





BRUNO

CATALDI

Busta raccomandata contenente il certificato elettorale, diretta a un italiano residente in Belgio. In caso di perdita del documento o di mancato ricevimento, il Consolato rilasciava un certificato sostitutivo

Raccomandate del consolato italiano di Charleroi con il certificato elettorale dirette a emigrati italiani stabilmente residenti in Belgio



di quest'anno sarà l'ottava volta. Nel frattempo molte cose sono cambiate: è cresciuto il numero dei paesi entrati nell'Unione europea, è stata creata una bandiera, si è introdotta (anche se non ovunque) una moneta comune che ha retto bene alle speculazioni finanziarie e ai crack degli ultimi anni. E al momento la situazione dell'Unione Europea, con i suoi 500



R 06347



La speciale busta aerea preparata nel 1989 per le contestuali operazioni di voto relative all'elezione del Parlamento europeo e al referendum popolare consultivo sul rafforzamento politico delle istituzioni comunitarie

6 L'ARTE DEL FRANCOBOLLO N° 36 - MAGGIO 2014

Anche nelle elezioni per il Parlamento europeo i candidati hanno usato la speciale tariffa ridotta introdotta dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515

milioni di aventi diritto al voto, è la

seguente:

Stati membri dalmoneta Austria 1995 € Belgio 1952 € 2007 lev Bulgaria 2004 € Cipro 2013 kuna Croazia Danimarca 1973 corona danese

Estonia 2004 € Finlandia 1995 € 1952 € Francia 1952 € Germania

Gran Bretagna 1973 sterlina Grecia 1981 € Irlanda 1973 € Italia 1952 € 2004 € Lettonia Lituania 2004 litas Lussemburgo 1952 € Malta 2004 € Paesi Bassi 1952 € Polonia 2004 zloty

Portogallo Repubblica ceca 2004 corona ceca

1986 €

Romania 2007 leu Slovacchia 2004 € 2004 € Slovenia. 1986 € Spagna



Svezia 1995 corona svedese 2004 fiorino Ungheria

Da parte loro le poste dei vari stati comunitari hanno dovuto adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche della comunicazioni e ad un mercato sempre più globale. Ma, come si nota dall'esaustiva rassegna con cui sto intasando queste pagine (mi scusa il fatto che è piuttosto inedita), postalmente è cambiato ben poco nel corso di questi 35 anni: forse solo le diciture al retro delle cartoline di convocazione. E anche questo può essere storicamente significativo. Così come lo è la burocratica e spesso arida freddezza

malgrado i colori sempre più brillanti – delle vignette dei francobolli dedicati a queste elezioni continentali, che ho volutamente omesso di riprodurre anche perchè, per logica, dovrebbero essere tutti quelli emessi dai vari paesi, e non ci stavano proprio: chi vuole vederli non ha che da consultare i vari cataloghi italiani ed europei dell'*Unificato*. Tra l'altro l'unica emissione che merita una citazione è quella francese del 1999 di buste prêt-à-poster, non tanto per i francobolli ma per la gustosa serie di domande che pone nel nome di un allegro Buongiorno Europa!



EXPEDITEUR





LA POSTE -

VALIDITE MONDE ENTIER AU DEPART DE LA FRANCE - VALID THROUGHOUT THE WORLD FROM FRANCE VALIDEZ: TODO EL MUNDO PARA LOS ENVIOS CON ORIGEN EN FRANCIA

Enveloppe prévue pour un envoi jusqu'à 20 grammes arganorg - Notine per Andrée au Suda-Europe M. Roban. It Timpho, it Bong. A Robanda litté enveloppe agréée par LA POSTE — Agrément N° 889 Lot 436/196



Altre domande: 'Come si dice grazie in questi paesi? oppure "Qual è il monumento più visitato in ciascuno di questi paesi?" E i paesi sono sempre indicati con la bandiera

L'ARTE DEL FRANCOBOLLO 7